

L'OFFICINA DIVENTATA LEADER MONDIALE

Un'azienda storica la Robuschi SpA, che affonda le sue radici nel 1925 quando il fondatore, Giovanni Robuschi, decise di aprire a Parma una piccola officina per la riparazione di pompe ad uso agricolo. Nel corso degli anni l'officina crescerà fino a diventare un'azienda leader sul mercato internazionale per la costruzione e fornitura di pompe destinate all'industria, con filiali in diversi paesi esteri. Oggi presidente dell'azienda è Antonio Robuschi, nipote del fondatore.

Da piccola officina la Robuschi si è trasformata in una realtà internazionale. Quali sono state le tappe principali di questa evoluzione?

Quando fu fondata la Robuschi il lavoro era di tipo artigianale e nella sede di via Nino Bixio mio nonno, Giovanni, si occupava principalmente della riparazione di pompe centrifughe. Nel 1934 trasferì l'officina in via Emilia Ovest dove sviluppò il settore della ricerca. È sempre in questo periodo che iniziano le

prime partecipazioni della Robuschi alle fiere di settore, facendo conoscere il nome della nostra azienda anche oltre i confini locali. Le dimensioni dell'officina risultarono ben presto ridotte per l'attività della Robuschi, che si trasferì in una nuova sede in viale Piacenza dove saranno introdotte moderne tecnologie per la produzione di pompe a pistoncini contrapposti. Dopo la guerra la ditta cambierà nuovamente sede. Questa volta si sposterà in piazzale Barbieri e avrà inizio l'espansione dell'azienda sul mercato internazionale.

Che tipi di problemi dovette affrontare suo nonno Giovanni per la costituzione dell'officina?

Sicuramente il principale problema, che mio nonno dovette affrontare agli inizi dell'attività lavorativa, fu quello di farsi conoscere da un mercato agricolo, dove era presente un interlocutore scarsamente preparato all'utilizzo di un prodotto di tipo tecnico.

Quali furono gli sviluppi tecnologici più importanti per la crescita della Robuschi?

Il primo step fu il passaggio dalla produzione di pompe per uso agricolo a pompe per uso industriale. Successivamente, tra il 1950 e il 1960, nacquero le pompe per il vuoto, serie RBP, per rispondere alle richieste del mercato locale dell'industria alimentare. Nello stesso periodo furono anche costruiti i pri-



Antonio Robuschi

mi soffiatori a lobi per il trasporto pneumatico di farina, polveri e granaglie alimentari. La nascita e, inizialmente, le varie evoluzioni dei prodotti hanno quindi seguito i bisogni del mercato locale e si sono poi trasformate per soddisfare quello globale. Negli anni '90 un'evoluzione importante fu la creazione di pompe e soffiatori assemblati con motore, seguita dalla fornitura di gruppi completi pronti all'uso. Le tecnologie informatiche hanno infine modificato il modo di gestire e organizzare sia la parte produttiva che quella commerciale dell'azienda.

Come è cambiato il vostro cliente di riferimento?

I clienti sono diventati nel tempo più esigenti e desiderano avere un gruppo completo di tutti gli accessori per il funzionamento dei macchinari, al fine di evitare

eventuali problematiche nell'utilizzo.

Nel corso della sua carriera ha notato cambiamenti nei valori che caratterizzano gli ambienti lavorativi?

Inizialmente l'attività era artigianale e anche i lavoratori erano "artigiani" del loro mestiere. Erano in grado di portare avanti autonomamente tutte le fasi produttive, fino a realizzare il prodotto finale su specifica del cliente. Ora il personale è tecnologicamente più preparato e specializzato nella sua area di competenza. Questo risulta essere un passaggio chiave per consentire una crescita importante delle quantità prodotte, mantenendo elevati standard di qualità.

Anche lei è impegnato nella Robuschi. Giudica importante la continuità familiare nella conduzione aziendale?

Ritengo che la continuità familiare nella conduzione aziendale sia importante se si possiede la "passione" per la propria attività; un'impresa deve essere curata e gestita come un figlio. Ora, purtroppo, questo non è più sufficiente per garantire il successo della propria azienda; oggi occorre anche effettuare una selezione accurata di un management di alto livello, per essere in grado di evolversi con il mercato.

di Erika Ferrari